Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 103° — Numero 80

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 27 marzo 1962** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 886-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.330 - Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1961

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1961, n. 1667.
Esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Jugoslavia per il regolamento della restituzione alla Jugoslavia dei beni culturali, con scambio di Note, concluso a Roma il 15 settembre 1961 . . . . Pag. 1442

DECRETO MINISTERIALE 17 gennaio 1962.
Autorizzazione al comune di Matelica a contrarre un mutuo per il restauro di un edificio da destinare a sede degli uffici giudiziari . . . . Pag. 1444

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1962.
Trasferimento di crediti dalla S.p.A. Ente Nazionale Industrie Cinematografiche - E.N.I.C., in liquidazione, alla S.p.A. Fertilizzanti Naturali Italia - S.A.F.N.I., in liquidazione . . . . Pag. 1445

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1962.
Autorizzazione al Consorzio agrario provinciale di Piacenza ad ampliare la sede principale del Magazzino generale da esso gestito . . . . . . Pag. 1445

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1962.
Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società « Istituto Italiano di Previdenza », con sede in Milano . . . . Pag. 1446

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1962.
Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla *« Compagnia Tirrena di Capitalizzazioni e Assicurazioni »*, con sede in Roma . . . . Pag. 1446

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1962.
Approvazione di alcuni tassi di opzione relativi a tariffe di assicurazione sulla vita, presentati dalla Società « Assicurazioni Generali », con sede in Roma . . . Pag. 1447

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1962.
Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia della Compagnia austriaca di assicurazione « Danubio », con sede in Roma . . . . Pag. 1447

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1962.
Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società di assicurazioni « La Minerva Vita », con sede in Roma . . . . Pag. 1447

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri - Comunità Europee:

Bando di gara n. 176, relativo alla gara indetta dalla Repubblica federale del Camerun per un progetto finanziato dalla Comunità Economica Europea . . . Pag. 1448

Bando di gara n. 186, relativo alla gara indetta dalla Repubblica del Niger per un progetto finanziato dalla Comunità Economica Europea . . . . Pag. 1448

Bando di gara n. 187, relativo alla gara indetta dalla Repubblica del Senegal per un progetto finanziato dalla Comunità Economica Europea . . . . Pag. 1448

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: Esito di ricorso . . . . Pag. 1449

Ministero della pubblica istruzione:

Diffida per smarrimento di diploma originale di laurea. Pag. 1449

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale di laurea . . Pag. 1449

Ministero della sanità:

Autorizzazione all'Amministrazione dell'Ospedale civile di Cesena (Forlì) ad istituire una scuola per infermiere ad infermieri generici . . . . Pag. 1449

Autorizzazione all'Amministrazione dell'Ospedale civile di Chieti ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici . . . . Pag. 1449

Autorizzazione all'Amministrazione dell'Ospedale civile di Padova ad istituire un corso per tecnici di radiologia. Pag. 1449

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Riconoscimento della natura giuridica di Consorzio di miglioramento fondiario al Consorzio irriguo di Camporinaldo, con sede nel comune di Camporinaldo (Pavia). Pag. 1449

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di San Severo . . . . Pag. 1449

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Ururi . . . . Pag. 1449

Ministero dei lavori pubblici:

Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari di Caltanissetta . . Pag. 1449

Approvazione dell'ubicazione dell'edificio da adibirsi ad asilo infantile, di cui alla riserva contenuta nel decreto ministeriale 10 luglio 1961, interessante il piano di ricostruzione del comune di Roio del Sangro . . . . Pag. 1449

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno costituente un ex alveo di scolo, in comune di San Biagio di Callalta (Treviso) . . . . Pag. 1450

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno sito lungo il fiume Panaro, in comune di Savignano (Modena) . . . . Pag. 1450

Ministero dell'industria e del commercio:

Deformazione dei marchi d'identificazione per metalli preziosi « 114-MI » . . . . Pag. 1450

Marchi d'identificazione per metalli preziosi « 143-VI ». Pag. 1450

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 1450

CONCORSI ED ESAMI

Ministero di grazia e giustizia: Costituzione delle Commissioni per gli esami dei procuratori presso le Corti di appello della Repubblica . . . . Pag. 1451

Ministero dei trasporti: Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice compartimentale di Trieste incaricata dell'espletamento del concorso a cinquecento posti di conduttore in prova, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960 . . Pag. 1451

Ufficio medico provinciale di Perugia: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Perugia . . . . Pag. 1454

Ufficio medico provinciale di Catanzaro: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro. Pag. 1455

Ufficio medico provinciale di Pavia: Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia . . . . Pag. 1455

Ufficio medico provinciale di Belluno: Graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Belluno . . . . Pag. 1456

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 80 DEL 27 MARZO 1962:

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Prospetto dei dati di tariffa del nuovo catasto edilizio urbano per i comuni di Ateleta e di Castel di Sangro della provincia di L'Aquila.

(7323)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1961, n. 1667.

Esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Jugoslavia per il regolamento della restituzione alla Jugoslavia dei beni culturali, con scambio di Note, concluso a Roma il 15 settembre 1961.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1430, che dà esecuzione al Trattato di pace tra le Potenze Alleate ed Associate e l'Italia, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per l'interno, per le finanze, per il tesoro e per la pubblica istruzione;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo tra l'Italia e la Jugoslavia per il regolamento della restituzione alla Jugoslavia dei beni culturali, concluso a Roma il 15 settembre 1961 ed all'allegato scambio di Note.

Art. 2.

All'onere derivante dall'esecuzione del presente decreto sarà provveduto con le disponibilità del bilancio 1961-62 relative al pagamento degli oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del Trattato di pace e di Accordi internazionali connessi con il Trattato stesso.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1961

GRONCHI

FANFANI — SEGNI — SCELBA — TRABUCCHI — TAVIANI — BOSCO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1962
Atti del Governo, registro n. 144, foglio n. 89. — VILLA

Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Popolare Federale di Jugoslavia per il regolamento della restituzione alla Jugoslavia dei beni culturali. (Roma, 15 settembre 1961).

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Popolare Federale di Jugoslavia, desiderosi di regolare in maniera completa e definitiva le questioni relative agli obblighi derivanti all'Italia da-

gli articoli 12 e 75 nonchè dal paragrafo 4 dell'allegato XIV del Trattato di Pace fra le Potenze Alleate ed Associate e l'Italia del 10 febbraio 1947, per quanto si riferisce alla restituzione alla Jugoslavia dei beni aventi carattere culturale, hanno convenuto quanto segue:

Art. I

Il Governo italiano consegnerà i beni di cui all'allegato *A*) al presente Accordo alle Autorità designate dal Governo jugoslavo. Il Governo jugoslavo consegnerà alle Autorità designate dal Governo italiano il materiale bibliografico di cui all'allegato *B*) al presente Accordo, costituente il lascito Nakich alla Biblioteca Paravia di Zara.

In cambio delle quattro statue di Nona, che si trovano attualmente a Zara e che vengono cedute dal Governo italiano al Governo jugoslavo, quest'ultimo cede al Governo italiano il materiale archeologico del Museo di Zara, che attualmente si trova a Venezia.

In cambio del materiale archeologico di Nesazio, di cui all'allegato *C*) al presente Accordo, il Governo jugoslavo cede al Governo italiano un cofano di avorio del VI secolo, denominato « Cofano di Sanmagher ».

Il Governo jugoslavo cede al Governo italiano il materiale archeologico attualmente conservato presso il Museo Civico di Trieste e già restituito dall'Austria all'Italia in esecuzione del Trattato di San Germano. Il Governo italiano rimetterà al Governo jugoslavo, in cambio di tale materiale, il dipinto di Giorgio Schiavone (Čulinović) raffigurante « Madonna con Bambino », che diverrà così proprietà dello Stato jugoslavo.

Alle consegne previste nel presente articolo si provvederà entro il termine di tre mesi dalla firma dell'Accordo.

Art. II

Il Governo italiano verserà al Governo jugoslavo entro il 31 marzo 1962:

a) la somma di L. 120.000.000 a titolo di indennizzo per le campane provenienti dal territorio jugoslavo andate distrutte;

b) la somma di L. 5.000.000 a titolo di indennizzo per la parte avente carattere generale della Biblioteca dell'Istituto Speleologico di Postumia, che resta all'Italia;

c) la somma di L. 5.000.000 a titolo di rimborso spese di microfilmatura dei documenti, relativi al territorio jugoslavo e riferentisi al periodo dal 1748 al 1918, che resteranno all'Italia presso l'Archivio di Stato di Trieste;

d) la somma di L. 34.654.000 per l'acquisto di quella parte del materiale bibliografico della « Biblioteca Provinciale dell'Istria » (consorziale) in Pola, che non è stato possibile restituire.

Art. III

Il presente Accordo costituisce il regolamento completo e definitivo di tutte le questioni connesse con gli obblighi derivanti all'Italia dagli articoli 12 e 75, nonchè dal paragrafo 4 dell'allegato XIV del Trattato di Pace, per quanto attiene alla restituzione dei beni culturali menzionati nelle predette disposizioni, provenienti sia dal territorio che faceva parte della Jugoslavia fino al 1941 che da quello ceduto in forza del Trattato medesimo, e che comunque si trovavano in tali territori prima del maggio 1945.

I due Governi contraenti dichiarano pertanto che nessun reclamo o richiesta aventi lo stesso carattere e la stessa origine delle questioni regolate dal presente Accordo potranno essere presentati o da essi sostenuti dopo l'entrata in vigore dell'Accordo stesso.

Art. IV

Il presente Accordo entra in vigore alla data della sua firma.

Fatto a Roma, il 15 settembre 1961, in doppio originale, in lingua italiana e in lingua serbo-croata, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

Per il Governo della Repubblica Italiana
PIO ARCHI

Per il Governo
della Repubblica Popolare Federale di Jugoslavia
MIHAJLO JAVORSKI

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SEGNI

IL PRESIDENTE
DELLA DELEGAZIONE JUGOSLAVA

Roma, lì 15 settembre 1961

Signor Presidente,

con riferimento all'Accordo firmato oggi, ho l'onore d'informarLa che il Governo jugoslavo considera acquisito che i terzi Paesi non possano invocare a loro profitto le clausole di detto Accordo, nè possano ritenere che con esso siano state regolate le questioni relative alla restituzione di beni culturali, importati sul loro territorio, durante la guerra, sia dal territorio che faceva parte della Jugoslavia fino al 1941, che dal territorio ceduto dall'Italia alla Jugoslavia in virtù del Trattato di Pace del 10 febbraio 1947, e la restituzione dei quali la Jugoslavia ha il diritto di domandare a terzi Paesi ai sensi dello stesso Trattato di Pace.

Resta comunque escluso ogni obbligo dell'Italia nei confronti della Jugoslavia e dei terzi Paesi a qualsiasi restituzione o compenso per i beni di cui sopra, considerato che l'Accordo firmato oggi costituisce il regolamento completo e definitivo degli obblighi derivanti all'Italia come precisato nell'Accordo stesso.

Le sarò grato se vorrà confermarmi l'accordo del Governo italiano su quanto precede.

Voglia gradire, Signor Presidente, gli atti della mia più alta considerazione.

MIHAJLO JAVORSKI

Signor PIO ARCHI
Presidente della Delegazione italiana — ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SEGNI

IL PRESIDENTE
DELLA DELEGAZIONE ITALIANA

Roma, lì 15 settembre 1961

Signor Presidente,

ho l'onore di accusare ricevuta della nota di V. E., in data odierna, del seguente tenore:

« Con riferimento all'Accordo firmato oggi, ho l'onore d'informarLa che il Governo jugoslavo considera acquisito che i terzi Paesi non possano invocare a loro profitto le clausole di detto Accordo, nè possano ritenere che con esso siano state regolate le questioni relative alla restituzione di beni culturali, importati sul loro territorio, durante la guerra, sia dal territorio che faceva parte della Jugoslavia fino al 1941, che dal territorio ceduto dall'Italia alla Jugoslavia in virtù del Trattato di Pace del 10 febbraio 1947, e la restituzione dei quali la Jugoslavia ha il diritto di domandare a terzi Paesi ai sensi dello stesso Trattato di Pace.

Resta comunque escluso ogni obbligo dell'Italia nei confronti della Jugoslavia e dei terzi Paesi a qualsiasi restituzione o compenso per i beni di cui sopra, considerato che l'Accordo firmato oggi costituisce il regolamento completo e definitivo degli obblighi derivanti all'Italia come precisato nell'Accordo stesso.

Le sarò grato se vorrà confermarmi l'accordo del Governo italiano su quanto precede ».

Ho l'onore di comunicarLe che il mio Governo è d'accordo su quanto precede.

Voglia gradire, Signor Presidente, gli atti della mia più alta considerazione.

PIO ARCHI

Signor MIHAJLO JAVORSKI
Presidente della Delegazione jugoslava — ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SEGNI

Allegato all'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Popolare Federale di Jugoslavia per il regolamento della restituzione alla Jugoslavia dei beni culturali. (Roma, 15 settembre 1961).

ALLEGATO *A*

Il presente allegato si compone delle seguenti parti:

Allegato A/1 Biblioteca comunale « Paravia » di Zara - Elenco del materiale bibliografico

Allegato A/2 Materiale dell'Istituto speleologico di Postumia

Allegato A/3 Materiale bibliografico delle biblioteche scolastiche del Territorio ceduto

Allegato A/4 Campane

Allegato A/5 Istituto di biologia marina di Rovigno - Elenco del materiale bibliografico

Allegato A/6 Biblioteca del convento francescano di Castagnevizza

Allegato A/7 Polittico attribuito a Jacopo da Pola

Allegato A/8 Biblioteca provinciale dell'Istria (consorziale) di Pola - Elenco del materiale bibliografico

Allegato A/9 Materiale archeologico del Museo archeologico di Pola

Allegato A/10 Materiale d'archivio dell'Archivio di Stato di Trieste

Allegato A/11 S. Sebastiano di Vittore Carpaccio.

Gli oggetti di cui all'allegato *A* e che saranno consegnati alla Jugoslavia sono esenti da imposte doganali e di altra natura.

Le spese di trasporto fino al confine jugoslavo sono a carico dell'Italia.

ALLEGATO *B*

Lascito Giorgio de Nakic d'Osliak

ALLEGATO *C*

Gli oggetti di cui all'allegato *C* e che verranno consegnati alla Jugoslavia sono esenti da imposte doganali e di altra natura.

Le spese di trasporto fino al confine jugoslavo sono a carico dell'Italia.

1) Materiale depositato nel Museo archeologico di Venezia;

2) Materiale depositato nel Museo delle Terme in Roma.

(Per gli elenchi di cui consistono i singoli Allegati vedi raccolta a parte)

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SEGNI

DECRETO MINISTERIALE 17 gennaio 1962.
Autorizzazione al comune di Matelica a contrarre un mutuo per il restauro di un edificio da destinare a sede degli uffici giudiziari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INTERNO E PER IL TESORO

Viste le deliberazioni consiliari 5 aprile 1961, n. 20, e 5 aprile 1961, n. 15, del comune di Matelica;

Vista la decisione 7 giugno 1961, n. 1127, della Giunta provinciale amministrativa di Macerata con la quale si approva la deliberazione comunale riguardante l'assunzione di un mutuo per il restauro di un edificio di proprietà comunale da adibire a sede della pretura;

Visti il progetto, il preventivo di spesa e gli atti allegati:

Vista la legge 15 febbraio 1957, n. 26;

Ritenuta la necessità di restaurare in Matelica un edificio di proprietà comunale da destinare a sede degli uffici giudiziari;

Decreta:

Art. 1.

Per eseguire il restauro di un edificio di proprietà comunale da destinare a sede degli uffici giudiziari, secondo il progetto presentato, approvato e redatto dall'Ufficio tecnico comunale di Matelica, il comune di Matelica è autorizzato a contrarre con la Cassa di risparmio della provincia di Macerata un mutuo di lire 6.000.000 (seimilioni), con l'osservanza delle norme di cui agli ultimi tre commi dell'art. 11 della legge 3 agosto 1949, n. 589.

Art. 2.

Allo stesso scopo e per l'ammortamento di tale mutuo è concesso al comune di Matelica un contributo straordinario da prelevare sulla somma annua stanziata nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia, a termini dell'art. 2 della legge 15 febbraio 1957, n. 26, nella misura di L. 1.200.000 (unmilioneduecentomila) annue per la durata di anni 5 con decorrenza dall'esercizio finanziario 1961-1962.

Art. 3.

Previa presentazione di regolare atto di mutuo contenente apposita clausola di cessione, il Ministero di grazia e giustizia corrisponderà direttamente all'Ente

mutuante, per conto del comune di Matelica, il contributo straordinario dello Stato indicato nel precedente art. 2.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 gennaio 1962

Il Ministro per la grazia e giustizia
GONELLA

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1962
Registro n. 27 Grazia e giustizia, foglio n. 150. — BOVIO

(1870)

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1962.

Trasferimento di crediti dalla S.p.A. Ente Nazionale Industrie Cinematografiche - E.N.I.C., in liquidazione, alla S.p.A. Fertilizzanti Naturali Italia - S.A.F.N.I., in liquidazione.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'articolo unico della legge 18 marzo 1958, numero 356, recante disposizioni sul trasferimento di debiti e di crediti tra gli Enti o Società con capitale interamente statale, assoggettati alla disciplina della legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Visti i propri decreti 4 febbraio 1957 e 17 novembre 1959, emanati di concerto con il Ministro per le partecipazioni statali per effetto dei quali la S.p.A. Ente Nazionale Industrie Cinematografiche - E.N.I.C. e la S.p.A. Fertilizzanti Naturali Italia - S.A.F.N.I., con capitale interamente statale, rientrano tra le società per cui sono stati adottati provvedimenti ai sensi dello art. 6 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Considerato che ai fini di una sollecita chiusura delle operazioni liquidatorie della S.p.A. E.N.I.C. è necessario trasferire i seguenti crediti in contestazione e di lunga e difficile esazione:

1) Athena Cinematografica S.r.l. - Roma, sfruttamento film « Ci troviamo in galleria » in Uruguay, Egitto, Siria, Libano, Grecia, Cipro, Estremo Oriente e film « Canzone appassionata » nel Venezuela	L.	1.300.000
2) Bonaldi Sagala Natalio - Istanbul, recupero lire turche 3.982,50 per diritti proroga sfruttamento in Turchia film « Corona di Ferro » e per cessione diritti esclusività film « Sciuscià »	»	191.160
3) Fallimento Diva Film S.a.s. di Francesco Granata Vigo e C., saldo finanziamento di L. 2.000.000 . .	»	1.314.242
4) Banca Nazionale del Lavoro - Sezione autonoma credito cinematografico, Buono n. 01028 del 2 dicembre 1952, film « Gengis Kan »	»	2.500.000
5) Ministero finanze - Ufficio registro atti giudiziari Ancona, recupero imposta, sentenza 27 maggio-10 giugno 1960, Tribunale di Ancona in causa Enic/Lacchè	»	512.015
6) Esercizi Cinematografici Italiani S.p.A. - Roma, riconoscimento debito 8 gennaio 1958	L.	12.712.004
7) Cinema teatro Morelli S.r.l. - Cosenza, recupero anticipo contratto 30 giugno 1955 e accordo 2 luglio 1955	»	9.000.000
Totale . . .	L.	27.529.421

Decreta:

I sopraelencati crediti in contestazione della S.p.A. Ente Nazionale Industrie Cinematografiche - E.N.I.C., in liquidazione, complessivamente ammontanti a lire 27.529.421 (ventisettemilionicinquecentoventinovemila quattrocentoventuno) sono trasferiti alla S.p.A. Fertilizzanti Naturali Italia - S.A.F.N.I., in liquidazione.

Roma, addì 12 febbraio 1962

Il Ministro: TAVIANI

(1904)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1962.

Autorizzazione al Consorzio agrario provinciale di Piacenza ad ampliare la sede principale del Magazzino generale da esso gestito.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, il relativo regolamento di esecuzione, approvato con il regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, e le loro successive modificazioni;

Visti i decreti ministeriali 9 settembre 1949, 7 maggio 1955, 25 settembre 1958, 30 maggio 1959, 11 ottobre 1961, con i quali il Consorzio agrario provinciale di Piacenza è stato autorizzato ad istituire ed esercire un Magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere;

Vista la documentata istanza in data 23 agosto 1961, con la quale il predetto Consorzio chiede di essere autorizzato ad ampliare gli impianti della sede principale del Magazzino generale, sita in Piacenza, via Cristoforo Colombo n. 35, con quattro nuovi locali, contraddistinti coi numeri 10, 11, 12, 13 nelle planimetrie allegate all'istanza stessa, da destinare al deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere;

Visto il parere favorevole espresso dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Piacenza con la deliberazione n. 538 del 12 ottobre 1961;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario provinciale di Piacenza è autorizzato ad ampliare la sede principale del Magazzino generale da esso gestito, sita in Piacenza, via Cristoforo Colombo n. 35, con i quattro locali contraddistinti coi numeri 10, 11, 12, 13 nelle planimetrie allegate alla domanda di cui alle premesse.

In detti locali potranno essere depositate merci nazionali, nazionalizzate ed estere.

Art. 2.

Le norme regolamentari e le condizioni di tariffa in vigore per il Magazzino generale saranno applicate nella gestione dei nuovi locali.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Piacenza, è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1962

p. *Il Ministro per l'industria e per il commercio*
BIAGGI

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

(1851)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1962.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società « Istituto Italiano di Previdenza », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Istituto Italiano di Previdenza », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e opzioni a scadenza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Art. 1.

Le tariffe attualmente in vigore di rendita immediata, capitali differiti, rendite differite, mista crescente di $1/n$ e gli attuali tassi di conversione di capitali alla scadenza del contratto in rendita e viceversa, sono abrogati a decorrere dal 1° aprile 1962.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita e le seguenti opzioni, presentate dalla Società « Istituto Italiano di Previdenza », con sede in Milano:

Tariffa n. 14-1 (M-F), relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia immediata pagabile finchè è in vita l'assicurato;

Tariffa n. 14-2, relativa all'assicurazione su due teste, a premio unico, di una rendita immediata pagabile fino al primo decesso;

Tariffa n. 14-3, relativa all'assicurazione su due teste, a premio unico, di una rendita immediata reversibile parzialmente o interamente sulla testa sopravvivente;

Tariffa n. 13-3 (M. F.), relativa all'assicurazione a premio unico, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa n. 13-4 (M.F.), relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Tariffa n. 15-1 (M.F.), relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita temporanea immediata pagabile fino alla scadenza del contratto, purchè sia in vita l'assicurato;

Tariffa n. 21-23 (M.F.), relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa n. 52-54 (M.F.), relativa all'assicurazione a premio annuo, di una rendita differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Tariffa n. 51, relativa all'assicurazione mista a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente, in misura ridotta crescente in proporzione dei premi pagati in caso di premorienza dello assicurato stesso;

Valori di opzione per la conversione in capitali delle rendite differite;

Valori di opzione per la conversione in rendita del capitale a scadenza per le forme di tipo misto.

Roma, addì 16 marzo 1962

Il Ministro: COLOMBO

(1890)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1962.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla « Compagnia Tirrena di Capitalizzazioni e Assicurazioni », con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della « Compagnia Tirrena di Capitalizzazioni e Assicurazioni », con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita ed opzioni a scadenza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Art. 1.

Le tariffe attualmente in vigore di rendita immediata, capitali differiti, rendite differite, mista crescente di $1/n$ e gli attuali tassi di conversione di capitali alla scadenza del contratto in rendita e viceversa, sono abrogati dal 1° aprile 1962.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita ed

opzioni a scadenza, presentate dalla « Compagnia Tirrena di Capitalizzazioni e Assicurazioni », con sede in Roma:

Tariffa n. 48 (M-F), relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia immediata pagabile finchè è in vita l'assicurato;

Tariffa n. 49, relativa all'assicurazione su due teste, a premio unico, di una rendita immediata pagabile fino al primo decesso;

Tariffa n. 44 (M-F), relativa all'assicurazione, a premio di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita, se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa n. 46 (M-F), relativa all'assicurazione, a premio annuo di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Tariffa n. 19, relativa all'assicurazione mista, a premio annuo di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente, in misura ridotta crescente in proporzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Valori di opzione per la conversione in capitali delle rendite differite;

Valori di opzione per la conversione in rendita del capitale a scadenza per le forme di tipo misto e termine fisso.

Roma, addì 16 marzo 1962

Il Ministro: COLOMBO

(1889)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1962.

Approvazione di alcuni tassi di opzione relativi a tariffe di assicurazione sulla vita, presentati dalla Società « Assicurazioni Generali », con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Assicurazioni generali » con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione dei tassi di opzione e delle relative clausole per il differimento automatico di scadenza in sostituzione degli analoghi approvati con decreto ministeriale 4 giugno 1958;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvati, secondo il testo debitamente autenticato i tassi di opzione e le relative clausole per il differimento automatico da applicare alle tariffe che prevedono il pagamento di capitali esigibili a scadenza in caso di vita dell'assicurato, presentati dalla Società « Assicurazioni generali », con sede in Roma.

Roma, addì 16 marzo 1962

Il Ministro: COLOMBO

(1892)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1962.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia della Compagnia austriaca di assicurazione « Danubio », con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della rappresentanza generale per l'Italia della Compagnia austriaca di assicurazione « Danubio », con sede in Roma, intesa ad ottenere la approvazione di alcune tariffe sulla vita ed opzioni a scadenza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Art. 1.

Le tariffe attualmente in vigore di rendita immediata capitali differiti, rendite differite e gli attuali tassi di conversione di capitale alla scadenza del contratto in rendita e viceversa, sono abrogati a decorrere dal 1° aprile 1962.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita ed opzioni a scadenza, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Roma, della Compagnia austriaca di assicurazione « Danubio »:

Tariffa X (M-F), relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia immediata pagabile finchè è in vita l'assicurato;

Tariffa XI (M-F), relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa XIR (M-F), relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con le condizioni della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Valori di opzione per la conversione in capitali delle rendite differite.

Roma, addì 16 marzo 1962

Il Ministro: COLOMBO

(1891)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1962.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società di assicurazioni « La Minerva Vita », con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società di assicurazioni « La Minerva Vita », con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita ed opzioni a scadenza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Art. 1.

Le tariffe attualmente in vigore di rendita immediata, capitali differiti, rendite differite, mista crescente di $1/n$ e gli attuali tassi di conversione di capitale alla scadenza del contratto in rendita e viceversa, sono abrogati a decorrere dal 1° aprile 1962.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita ed opzioni a scadenza, presentate dalla Società di assicurazioni « La Minerva Vita », con sede in Roma:

Tariffa 81/Vr (M.F.), tariffa relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia immediata pagabile finchè è in vita l'assicurato;

Tariffa 82/Vr 2, tariffa relativa all'assicurazione su due teste, a premio unico, di una rendita immediata pagabile fino al primo decesso;

Tariffa 83/Vr 2, tariffa relativa all'assicurazione su due teste, a premio unico, di una rendita immediata riversibile parzialmente o interamente sulla testa sopravvivente;

Tariffa 73/Vr (M.F.), tariffa relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa 74/Vr (M.F.), tariffa relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Tariffa 71/Vr (M.F.), tariffa relativa all'assicurazione a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa 72/Vr (M.F.), tariffa relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Tariffa 51/My, tariffa relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad una epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente, in misura ridotta crescente in proporzione dei premi pagati in caso di premorienza dell'assicurato stesso;

Valori di opzione per la conversione in capitali delle rendite differite;

Valori di opzione per la conversione in rendita del capitale a scadenza per le forme di tipo misto e termine fisso.

Roma, addì 16 marzo 1962

Il Ministro: COLOMBO

(1888)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMUNITA EUROPEE

Bando di gara n. 176, relativo alla gara indetta dalla Repubblica federale del Camerun per un progetto finanziato dalla Comunità Economica Europea.

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 14 del 23 febbraio 1962 il bando di gara n. 176, relativo alla fornitura di mezzi di trasporto per la campagna contro la peste bovina nel bacino del Ciad, per un ammontare presunto di 8.600.000 franchi CFA. Luogo di consegna: Maroua, capoluogo del settore nord dell'allevamento (Camerun, circondario del Diamaré). Termine previsto per l'esecuzione: 3 mesi.

Le offerte, in lingua francese, debbono pervenire a mezzo lettera raccomandata diretta al « Secrétariat d'Etat à l'Elevage » a Yaoundé (Camerun) od essere consegnate brevi mani entro il 19 aprile 1962, data prestabilita per la loro apertura che avverrà a Yaoundé (Camerun) negli Uffici di detto « Secrétariat ».

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai paesi e territori d'oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(1897)

Bando di gara n. 186, relativo alla gara indetta dalla Repubblica del Niger per un progetto finanziato dalla Comunità Economica Europea.

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 16 del 6 marzo 1962 il bando di gara n. 186, relativo alla fornitura di mobili per scuola e per abitazione relativi a 116 scuole primarie 6 complementari nella Repubblica del Niger per un ammontare presunto di 37.300.000 franchi CFA. Luogo di consegna: Niamey, Dosso, Maradi, Tahoua, Zinder, Maine-Soroa (Niger). Termine previsto per l'esecuzione: 6 mesi (per il complesso della fornitura da eseguirsi).

Le offerte, in lingua francese, debbono pervenire per lettera raccomandata indirizzata a: M. le Directeur de l'Enseignement du Niger, B.P. 234 a Niamey (Niger) entro la data stabilita per la loro apertura che avverrà il 18 maggio 1962 alle ore 10 locali a Niamey (Niger).

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai paesi e territori d'oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(1898)

Bando di gara n. 187, relativo alla gara indetta dalla Repubblica del Senegal per un progetto finanziato dalla Comunità Economica Europea.

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 16 del 6 marzo 1962 il bando di gara n. 187, relativo alla fornitura di attrezzature tecniche e di un camion-laboratorio per la raccolta del sangue, suddivise in tre lotti. Termine previsto per la consegna: 10 mesi. Luogo di consegna: Dakar (Senegal). Ammontare presunto: 26.000.000 franchi CFA.

Le offerte, in lingua francese, debbono pervenire per lettera raccomandata indirizzata a: M. le Ministre de la Santé Publique et des Affaires Sociales, Direction de la Santé Publique, B.P. 1535 Dakar (Senegal), non oltre il 15 giugno 1962 entro le ore 18 locali, per il lotto n. 3 (camion-laboratorio) e non oltre il 1° agosto 1962 entro le ore 18 locali, per i lotti n. 1 e 2 (attrezzatura).

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai paesi e territori d'oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(1899)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1962, registrato alla Corte dei conti il 31 stesso mese, è stato respinto il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto in data 4 luglio 1957 da Lombardo Beni, ufficiale di 2ª classe nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, avverso il provvedimento di denegata corresponsione dell'indennità di missione a seguito del di lui trasferimento, a domanda, a Firenze.

(1754)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma originale di laurea

Il dott. Massimino Pezzani, nato a Parma l'8 novembre 1924, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso la Università di Parma il 15 dicembre 1949.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Parma.

(1804)

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale di laurea

Il dott. Alberto Tinto, nato a Roma il 18 novembre 1923, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguito presso l'Università di Roma il 24 novembre 1947.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(1805)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione all'Amministrazione dell'Ospedale civile di Cesena (Forlì) ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici.

Con decreto n. 300.7.III.32.2.819 in data 17 febbraio 1962, l'Amministrazione dell'Ospedale civile di Cesena (Forlì), viene autorizzata ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici, con sede presso l'Ospedale stesso.

(1808)

Autorizzazione all'Amministrazione dell'Ospedale civile di Chieti ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici.

Con decreto n. 300.7.III.23.4.1117 in data 17 febbraio 1962, l'Amministrazione dell'Ospedale civile di Chieti, viene autorizzata ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici, con sede presso l'Ospedale stesso.

(1809)

Autorizzazione all'Amministrazione dell'Ospedale civile di Padova ad istituire un corso per tecnici di radiologia

Con decreto del Ministro per la sanità in data 17 febbraio 1962, n. 300.7.III.54.2.1561, l'Amministrazione dell'Ospedale civile di Padova, viene autorizzata ad istituire, ai sensi dell'art. 88 del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, un corso per tecnici di radiologia.

(1810)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento della natura giuridica di Consorzio di miglioramento fondiario al Consorzio irriguo di Camporinaldo, con sede nel comune di Camporinaldo (Pavia).

Con decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio, 1962, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1962, registro n. 5, foglio n. 392, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stata riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, la natura giuridica di Consorzio di miglioramento fondiario al Consorzio irriguo « Camporinaldo », con sede nel comune di Camporinaldo (Pavia).

(1901)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di San Severo

Con decreto ministeriale in data 3 febbraio 1962, numero 44536/23697 è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Pedone Michele, nato a Foggia il 25 agosto 1909 a Pedone Severino, nato a Foggia il 30 ottobre 1914, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Nunziatella-Stignano », tronco rurale in San Severo, estese mq. 7.157, riportate in catasto nella maggiore superficie delle particelle numeri 79, 80 e 81 del foglio di mappa n. 19 ed alla particella n. 37-*a* e nella maggiore superficie delle particelle numeri 12 e 20 del foglio di mappa n. 20 del comune di San Severo nonchè nella planimetria tratturale con numeri 120, 124, 136, 150.

(1902)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Ururi

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1962, numero 3639/1545, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Terzano Vincenzo, nato ad Ururi il 29 luglio 1924, della zona demaniale facente parte del tratturello « Ururi-Serracapriola » in Ururi (tronco rurale), estesa mq. 600, riportata in catasto alla particella n. 29 del foglio di mappa n. 21 del comune di Ururi e nella planimetria tratturale con il n. 29-*c*.

(1903)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari di Caltanissetta

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 3515 in data 16 marzo 1962, è stata prorogata fino al 22 maggio 1962 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Caltanissetta affidata al dott. Daniele Vizzini.

(1874)

Approvazione dell'ubicazione dell'edificio da adibirsi ad asilo infantile, di cui alla riserva contenuta nel decreto ministeriale 10 luglio 1961, interessante il piano di ricostruzione del comune di Roio del Sangro.

Con decreto ministeriale 17 marzo 1962, sciogliendo la riserva contenuta nel decreto ministeriale 10 luglio 1961, è approvata, secondo la previsione di cui alle due planimetrie in scala 1:1000 annesse al decreto medesimo ed all'uopo vistate, l'ubicazione del nuovo edificio da destinarsi a sede dell'asilo infantile in comune di Roio del Sangro.

Per l'esecuzione della cennata opera è assegnato lo stesso termine di validità del piano di ricostruzione originario del Comune stesso, prorogato fino al 17 agosto 1964.

(1873)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno costituente un ex alveo di scolo, in comune di San Biagio di Callalta (Treviso).

Con decreto 1° luglio 1961, n. 564, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un ex alveo di scolo, segnato nel catasto del comune di San Biagio di Callalta (Treviso), alla Sezione c, foglio II, mappale 80½, di Ha. 0.02.60, ed indicato nella planimetria rilasciata il 2 febbraio 1961, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Treviso, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1839)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno sito lungo il fiume Panaro, in comune di Savignano (Modena).

Con decreto 23 gennaio 1962, n. 1153, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno sito lungo il fiume Panaro, in comune di Savignano (Modena), segnato nel catasto dello stesso Comune ai fogli numeri 16, 20, mappali 2840, 2384, 2839, 2385, 2386, di complessivi mq. 10.710, ed indicato nella planimetria rilasciata il 13 aprile 1960, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Modena, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1840)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione dei marchi d'identificazione per metalli preziosi « 114-MI »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. « 114-MI », della ditta Citterio Arturo, già esercente un laboratorio di oreficeria in Milano, via D. Tessa n. 1.

(1837)

Marchi d'identificazione per metalli preziosi « 143-VI »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati due marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. « 143-VI », della ditta Campesato Norma, già esercente un laboratorio di oreficeria in Vicenza, via Meggiaro n. 67.

Si rende noto altresì lo smarrimento, da parte della ditta medesima, dell'altro marchio fornitole a suo tempo.

Si diffida l'eventuale detentore del marchio suddetto a restituirlo all'Ufficio metrico provinciale di Vicenza.

(1855)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 59

Corso dei cambi del 26 marzo 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,86	620,90	620,91	620,89	620,90	620,88	620,91	620,90	620,90	620,90
$ Can.	591,55	591,40	591,60	591,55	591,20	591,60	591,59	591,55	591,50	591,50
Fr. Sv.	143,16	143,11	143,08	143,075	143,10	143,12	143,10	143,15	143,12	143,12
Kr. D.	90,22	90,17	90,15	90,17	90,15	90,18	90,165	90,20	90,18	90,15
Kr. N.	87,14	87,12	87,08	87,11	87,25	87,13	87,10	87,15	87,14	87,15
Kr. Sv.	120,71	120,70	120,69	120,71	120,70	120,71	120,69	120,70	120,73	120,70
Fol.	172,12	172,25	172,28	172,26	172,20	172,18	172,26	172,15	172,18	172,15
Fr. B.	12,47	12,473	12,475	12,4735	12,4735	12,47	12,4745	12,47	12,47	12,475
Fr. Fr. (N.F.)	126,70	126,72	126,69	126,72	126,75	126,71	126,705	126,70	126,72	126,70
Lst	1747,80	1746,25	1746,25	1746,125	1745,80	1747,06	1746,20	1747,10	1747,07	1746 —
Dm. occ.	155,40	155,55	155,25	155,525	155,55	155,65	155,53	155,45	155,48	155,52
Scell. Austr.	24,05	24,05	24,055	24,055	24,05	24,05	24,053	24,05	24,05	24,055
Escudo Port.	21,79	21,80	21,80	21,79	21,80	21,78	21,78	21,80	21,79	21,79

Media dei titoli del 26 marzo 1962

Rendita 5 % 1935	107,775
Redimibile 3,50 % 1934	99,775
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	89,125
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,875
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	100,05
Id. 5 % (Città di Trieste)	100,15
Id. 5 % (Beni Esteri)	100,025
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963)	103,475
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	103,55
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	103,65
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	104 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	104,025
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	104,825
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	103,65

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 marzo 1962

1 Dollaro USA	620,90
1 Dollaro canadese	591,57
1 Franco svizzero	143,087
1 Corona danese	90,167
1 Corona norvegese	87,105
1 Corona svedese	120,70
1 Fiorino olandese	172,26
1 Franco belga	12,474
1 Franco nuovo (N.F.)	126,712
1 Lira sterlina	1746,162
1 Marco germanico	155,527
1 Scellino austriaco	24,054
1 Escudo port.	21,785

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Costituzione delle Commissioni per gli esami dei procuratori presso le Corti di appello della Repubblica

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 12 dicembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 30 successivo, con cui è stata indetta un sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore presso le Corti di appello di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Torino, Trento, Trieste e Venezia;

Ritenuto che occorre ora nominare le Commissioni esaminatrici in ciascuna sede delle predette Corti di appello;

Visti l'art. 22 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36 e l'art. 1 n. 5 della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Viste le lettere con le quali i presidenti delle Corti di appello sopra indicate, sentiti i locali Ordini forensi, hanno designato per la composizione delle Commissioni esaminatrici, avvocati aventi una anzianità di iscrizione nell'albo non inferiore a cinque anni, ai sensi del citato art. 1, n. 5 della legge 23 marzo 1940, n. 254;

La spesa presunta per l'esercizio finanziario 1961-62 è di L. 2.000.000 e per l'esercizio finanziario 1962-63 è di L. 10.000.000. Detta spesa graverà sul capitolo 13 art. 3;

Decreta:

Le Commissioni per gli esami di procuratore sono costituite come appresso:

1. — *Corte di appello di Ancona*:

Mazza dott. Alberto, presidente di sezione della Corte di appello di Ancona, presidente effettivo;
Villacci dott. Edoardo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Ancona, componente effettivo;
Pastori prof. Franco, ordinario dell'Università degli studi di Urbino, componente effettivo;
Pacetti avv. Pietro, del Foro di Ancona, componente effettivo;
Bartolini avv. Mario, del Foro di Ancona, componente effettivo;
Caputo dott. Carlo, consigliere della Corte di appello di Ancona, presidente supplente;
Gugliormella dott. Arrigo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Ancona, componente supplente;
Migliazza prof. Alessandro, libero docente dell'Università degli studi di Urbino, componente supplente;
Ascoli avv. Clemente, del Foro di Ancona, componente supplente;
D'Alessio avv. Francesco, del Foro di Ancona, componente supplente.

2. — *Corte di appello di Bari*:

Lorusso dott. Vincenzo, consigliere della Corte di appello di Bari, presidente effettivo;
Frisari dott. Vito, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bari, componente effettivo;
Auricchio prof. Alberto, straordinario dell'Università degli studi di Bari, componente effettivo;
La Volpe avv. Adolfo, del Foro di Bari, componente effettivo;
Caradonna avv. Alberto, del Foro di Bari, componente effettivo;
Marinaro dott. Nicola, consigliere della Corte di appello di Bari, presidente supplente;
De Bellis dott. Domenico, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bari, componente supplente;
Del Pozzo prof. Vincenzo, libero docente dell'Università degli studi di Bari, componente supplente;
Tosches avv. Pasquale, del Foro di Bari, componente supplente;
Losacco avv. Luigi, del Foro di Bari, componente supplente.

3. — *Corte di appello di Bologna*:

Stellatelli dott. Michele, presidente di sezione della Corte di appello di Bologna, presidente effettivo;
Benassi dott. Clinio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna, componente effettivo;
Carresi prof. Franco, ordinario dell'Università degli studi di Bologna, componente effettivo;
Zoboli avv. Alberto, del Foro di Bologna, componente effettivo ;
Pascucci avv. Carlo, del Foro di Bologna, componente effettivo;
Marziano dott. Corrado, consigliere della Corte di appello di Bologna, presidente supplente;
Messina dott Gennaro, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna, componente supplente;
Rescigno prof. Pietro, ordinario dell'Università degli studi di Bologna, componente supplente;
Longhena avv. Paolo, del Foro di Bologna, componente supplente;
Bordoni avv. Gianfranco, del Foro di Bologna, componente supplente.

4. — *Corte di appello di Brescia*:

Di Giovine dott. Matteo, consigliere della Corte di appello di Brescia, presidente effettivo;
Fassio dott. Mario, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Brescia, componente effettivo;
Andreoli prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Parma, componente effettivo;
Biemmi avv. Pierfranco, del Foro di Brescia, componente effettivo;
Paroli avv. Innocenzo, del Foro di Brescia, componente effettivo;
Caloiro dott. Giorgio, consigliere della Corte di appello di Brescia, presidente supplente;
Maiorana dott. Salvatore, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Brescia, componente supplente;
Guarneri prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Parma, componente supplente;
Sicilia avv. Perugino, del Foro di Brescia, componente supplente;
Giovanardi avv. Enrico, del Foro di Brescia, componente supplente.

5. — *Corte di appello di Cagliari*:

Onnis dott. Corrado, presidente del Tribunale di Cagliari, presidente effettivo;
Lauro dott. Pasquale, procuratore della Repubblica di Cagliari, componente effettivo;
Salis prof. Lino, ordinario dell'Università degli studi di Cagliari, componente effettivo;
Angioni avv. prof. Mauro, del Foro di Cagliari, componente effettivo;
Piga avv. Renato, del Foro di Cagliari, componente effettivo;
Dessì dott. Antonio, consigliere della Corte di appello di Cagliari, presidente supplente;
Manunza dott. Siro, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Cagliari, componente supplente;
Satta prof. Fausto, assistente ordinario dell'Università degli studi di Cagliari, componente supplente;
Macciotta avv. Renato, del Foro di Cagliari, componente supplente;
Loy avv. Ugo, del Foro di Cagliari, componente supplente.

6. — *Corte di appello di Caltanissetta*:

Curto dott. Elio, consigliere della Corte di appello di Caltanissetta, presidente effettivo;
Sorrentino dott. Carlo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Caltanissetta, componente effettivo;
Proto prof. Emanuele, libero docente dell'Università degli studi di Palermo, componente effettivo;
Tumminelli avv. Mauro, del Foro di Caltanissetta, componente effettivo;
Mancuso Mistretta avv. Salvatore, del Foro di Caltanissetta, componente effettivo;
Ingrassia dott. Guido, consigliere della Corte di appello di Caltanissetta, presidente supplente;
Lamia dott. Mario, procuratore della Repubblica di Caltanissetta, componente supplente;
Criscuoli prof. Giovanni, libero docente dell'Università degli studi di Palermo, componente supplente;

D'Agostini avv. Giacomo, del Foro di Caltanissetta, componente supplente;
Siciliano avv. Filippo, del Foro di Caltanissetta, componente supplente.

7. — *Corte di appello di Catania*:
D'Amico dott. Ruggero, consigliere della Corte di appello di Catania, presidente effettivo;
Buttà dott. Salvatore, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catania, componente effettivo;
Leonardi prof. Francesco, libero docente dell'Università degli studi di Catania, componente effettivo;
Previtera Mannino avv. Francesco, del Foro di Catania, componente effettivo;
Bertocchi avv. Aldo, del Foro di Catania, componente effettivo;
Accolla dott. Salvatore, consigliere della Corte di appello di Catania, presidente supplente;
Vaccaro dott Giacomo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catania, componente supplente;
Lazzara prof. Carmelo, libero docente dell'Università degli studi di Catania, componente supplente;
Randazzo avv. Francesco, del Foro di Catania, componente supplente;
Rizza avv. Armando, del Foro di Catania, componente supplente.

8. — *Corte di appello di Catanzaro*:
Sacchi dott. Adolfo, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, presidente effettivo;
Nigro dott. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro, componente effettivo;
Casalinuovo avv. Aldo, libero docente dell'Università degli studi di Roma, residente a Catanzaro, componente effettivo;
Pelaggi avv. Luigi, del Foro di Catanzaro, componente effettivo;
Sapia avv. Orlando, del Foro di Catanzaro, componente effettivo;
Scillone dott. Attilio, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, presidente supplente;
Ammirati dott. Luigi, procuratore della Repubblica di Catanzaro, componente supplente;
Gullo avv. Luigi, libero docente dell'Università degli studi di Roma, residente a Cosenza, componente supplente;
Marini avv. Giuseppe fu Annibale, del Foro di Catanzaro, componente supplente;
L'Occaso avv. Girolamo, del Foro di Catanzaro, componente supplente.

9. — *Corte di appello di Firenze*:
Del Giudice dott. Emiddio, presidente di sezione della Corte di appello di Firenze, presidente effettivo;
Mauceri dott. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Firenze, componente effettivo;
Frosali prof. Raoul-Alberto, ordinario dell'Università degli studi di Firenze, componente effettivo;
Beretta avv. Piero Ernesto, del Foro di Firenze, componente effettivo;
Taddei Elmi avv. Giorgio, del Foro di Firenze, componente effettivo;
Poggi dott. Renzo, consigliere della Corte di appello di Firenze, presidente supplente;
Tropea dott. Renato, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Firenze, componente supplente;
Puccini prof. Lapo, libero docente dell'Università degli studi di Firenze, componente supplente;
Colzi avv. Giorgio, del Foro di Firenze, componente supplente;
Soldaini avv. Giorgio, del Foro di Firenze, componente supplente.

10. — *Corte di appello di Genova*:
Boselli dott. Aldo, consigliere della Corte di appello di Genova, presidente effettivo;
Vital dott. Giorgio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Genova, componente effettivo;
Biscardi dott. Arnaldo, ordinario dell'Università degli studi di Genova, componente effettivo;
Manca avv. Plinio, del Foro di Genova, componente effettivo;
Contarini avv. Gino, del Foro di Genova, componente effettivo;
Vasetti dott. Mario, consigliere della Corte di appello di Genova, presidente supplente;
Tiana dott. Ivan, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Genova, componente supplente;
Balbi dott. Giovanni, incaricato dell'Università degli studi di Genova, componente supplente;
Galli avv. Augusto, del Foro di Genova, componente supplente;
De Vincentiis avv. Cesidio, del Foro di Genova, componente supplente.

11. — *Corte di appello di L'Aquila*:
Fracassi dott. Bruno, consigliere della Corte di appello di L'Aquila, presidente effettivo;
Lojacono dott. Giuseppe, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di L'Aquila, componente effettivo;
Ambrosini prof. Antonio, dell'Università degli studi di Roma, ivi residente, componente effettivo;
Borrelli avv. Antonio, del Foro di L'Aquila, componente effettivo;
Giuliani avv. Pietro, del Foro di L'Aquila, componente effettivo;
De Felice dott. Cesare, consigliere della Corte di appello di L'Aquila, presidente supplente;
Sericchi dott. Leonida, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di L'Aquila, componente supplente;
D'Orazi Flavoni prof. Mario, dell'Università degli studi di Roma, ivi residente, componente supplente;
Colagrande avv. Roberto, del Foro di L'Aquila, componente supplente;
Ludovici avv. Luigi, del Foro di L'Aquila, componente supplente.

12. — *Corte di appello di Lecce*:
Turco dott. Domenico, consigliere della Corte di appello di Lecce, presidente effettivo;
Gustapane dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Lecce, componente effettivo;
Abbamonte prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Bari, componente effettivo;
Garrisi avv. Giovanni, del Foro di Lecce, componente effettivo;
Guglielmi avv. Menotti, del Foro di Lecce, componente effettivo;
Prete dott. Nino, consigliere della Corte di appello di Lecce, presidente supplente;
Sardo dott. Pasquale, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Lecce, componente supplente;
Ruggiero prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Bari, componente supplente;
Fumarola avv. Paolo, del Foro di Lecce, componente supplente;
Stasi avv. Gaetano, del Foro di Lecce, componente supplente.

13. — *Corte di appello di Messina*:
Ferlazzo Natoli dott. Nunzio, consigliere della Corte di appello di Messina, presidente effettivo;
Romano dott. Filippo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Messina, componente effettivo;
Monacciani dott. Luigi, incaricato dell'Università degli studi di Messina, componente effettivo;
Basile avv. Giuseppe, del Foro di Messina, componente effettivo;
Davì avv. Paolo, del Foro di Messina, componente effettivo;
Turiano dott. Sebastiano, consigliere della Corte di appello di Messina, presidente supplente;
Bilottà dott. Francesco, procuratore della Repubblica di Messina, componente supplente;
Martines dott. Temistocle, incaricato dell'Università degli studi di Messina, componente supplente;
Ragnò avv. Luigi, del Foro di Messina, componente supplente;
Mazzei avv. Sebastiano, del Foro di Messina, componente supplente.

14. — *Corte di appello di Milano*:
Viviani dott. Carlo, presidente di sezione della Corte di appello di Milano, presidente effettivo;
Donato dott Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, componente effettivo;
Messineo prof. Francesco, ordinario dell'Università di Stato di Milano, componente effettivo;
Valente avv. Antonio, del Foro di Milano, componente effettivo;
De Ferrari avv. Giov. Battista, del Foro di Milano, componente effettivo.

Alliney dott. Carlo, consigliere della Corte di appello di Milano, presidente supplente;
Volterra dott. Mario, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, componente supplente;
Maschi prof. Carlo Alberto, ordinario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, componente supplente;
Lodi avv. Appio, del Foro di Milano, componente supplente;
Picozzi avv. Antonio, del Foro di Milano, componente supplente.

15. — *Corte di appello di Napoli*:
Avitabile dott. Enrico, presidente di sezione della Corte di appello di Napoli, presidente effettivo;
Minici dott. Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli, componente effettivo;
Saviano prof. Renato, libero docente ed incaricato della Università degli studi di Napoli, componente effettivo;
Siniscalchi avv. Saverio, del Foro di Napoli, componente effettivo;
De Luca Tamajo avv. Domenico, del Foro di Napoli, componente effettivo;
Montefusco dott. Vittorio, consigliere della Corte di appello di Napoli, presidente supplente;
Chiliberti dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli, componente supplente;
Scarano prof. Luigi, ordinario dell'Università degli studi di Napoli, componente supplente;
Russo-Spena avv. Raffaello, del Foro di Napoli, componente supplente;
Lanzara avv. Gabriele, del Foro di Napoli, componente supplente.

16. — *Corte di appello di Palermo*:
Arces dott. Luigi, consigliere della Corte di appello di Palermo, presidente effettivo;
Genovese dott. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Palermo, componente effettivo;
Musotto prof. Giovanni, ordinario dell'Università degli studi di Palermo, componente effettivo;
Salerno Cacioppo avv. Franco, del Foro di Palermo, componente effettivo;
Savagnone avv. Giuseppe, del Foro di Palermo, componente effettivo;
Renda dott. Dante, consigliere della Corte di appello di Palermo, presidente supplente;
Di Maggio dott. Emilio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Palermo, componente supplente;
Orlando Cascio prof. Salvatore, ordinario dell'Università degli sudi di Palermo, componente supplente;
Bruno avv. Biagio, del Foro di Palermo, componente supplente;
Morello avv. Angelo, del Foro di Palermo, componente supplente.

17. — *Corte di appello di Perugia*:
Costantini dott. Ambrogio, presidente di sezione della Corte di appello di Perugia, presidente effettivo;
Bellocchi dott. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Perugia, componente effettivo;
De Dominicis prof. Mario, ordinario dell'Università degli studi di Perugia, componente effettivo;
Ferrero avv. Ferruccio, del Foro di Perugia, componente effettivo;
Bellini avv. Mario, del Foro di Perugia, componente effettivo;
Melfi dott. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Perugia, presidente supplente;
Bracci dott. Luciano, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Perugia, componente supplente;
Muti prof. Giuseppe, libero docente ed incaricato della Università degli studi di Perugia, componente supplente;
Contini avv. Antonio, del Foro di Perugia, componente supplente;
Guerrieri avv. Eugenio, del Foro di Perugia, componente supplente;

18. — *Corte di appello di Potenza*:
Valletta dott. Alfonso, consigliere della Corte di appello di Potenza, presidente effettivo;
Galli dott. Romualdo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Potenza, componente effettivo;
Petroncelli prof. Mario, ordinario dell'Università degli studi di Napoli, componente effettivo;
Petrone avv. Ignazio, del Foro di Potenza, componente effettivo;
Sarli avv. Antonio, del Foro di Potenza, componente effettivo;
Brandi dott. Pietro, consigliere della Corte di appello di Potenza, presidente supplente;
Capaldo dott. Eduardo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Potenza, componente supplente;
Mazzacane prof. Elio, libero docente dell'Università degli studi di Napoli, componente supplente;
De Mascellis avv. Francesco, del Foro di Potenza, componente supplente;
Bardi avv. Francesco Antonio, del Foro di Potenza, componente supplente.

19. — *Corte di appello di Roma*:
Noccioli dott. Giovanni, presidente di sezione della Corte di appello di Roma, presidente effettivo;
Battiati dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma, componente effettivo;
Barillari prof. Domenico, dell'Università degli studi di Cagliari, residente a Roma, componente effettivo;
Marotti avv. Vittorio, del Foro di Roma, componente effettivo;
Cossu avv. Antonio, del Foro di Roma, componente effettivo;
De Biase dott. Federico, consigliere della Corte di appello di Roma, presidente supplente;
Bruno dott. Bruno, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma, componente supplente;
Calvosa prof. Carlo, libero docente dell'Università degli studi di Roma, componente supplente;
Liuzzi Barzilai avv. Laura, del Foro di Roma, componente supplente;
Fassari avv. Osvaldo, del Foro di Roma, componente supplente.

20. — *Corte di appello di Torino*:
Prato dott. Ambrogio, presidente di sezione della Corte di appello di Torino, presidente effettivo;
Nicosia dott. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Torino, componente effettivo;
Gallo prof. Ignazio Marcello, ordinario dell'Università degli studi di Torino, componente effettivo;
Fiasconaro avv. Cristoforo, del Foro di Torino, componente effettivo;
Ferroglio avv. prof. Giuseppe, del Foro di Torino, componente effettivo;
Del Pozzo dott. prof. Carlo, consigliere della Corte di appello di Torino, presidente supplente;
Benedicti dott. Ottavio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Torino, componente supplente;
Conso prof. Giovanni, ordinario dell'Università degli studi di Torino, componente supplente;
Colonna avv. Arturo, del Foro di Torino, componente supplente;
Mamini avv. Guido, del Foro di Torino, componente supplente.

21. — *Corte di appello di Trento*:
De Baggis dott. Giuseppe, presidente di sezione della Corte di appello di Trento, presidente effettivo;
Rocco dott. Gaetano, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trento, componente effettivo;
Burdese prof. Alberto, ordinario dell'Università degli studi di Padova, componente effettivo;
de Bertolini avv. Tito, del Foro di Trento, componente effettivo;
Lorenzi avv. Ezio, del Foro di Trento, componente effettivo;
Ponzielli dott. Manlio, consigliere della Corte di appello di Trento, presidente supplente;
Spadea dott. Luigi, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trento, componente supplente;
Attardi prof. Aldo, ordinario dell'Università degli studi di Padova, componente supplente;
Zadra avv. Renzo, del Foro di Trento, componente supplente;
Caset avv. Giuseppe, del Foro di Trento, componente supplente.

22. — *Corte di appello di Trieste*:
Nardi dott. Nicolò, presidente di sezione presso la Corte di appello di Trieste, presidente effettivo;
Santonastaso dott. Francesco Saverio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trieste, componente effettivo;

de Dominicis prof. Mario Filippo, ordinario dell'Università degli studi di Trieste, componente effettivo;
Jona avv. Corrado, del Foro di Trieste, componente effettivo;
Sadar avv. Guido, del Foro di Trieste, componente effettivo;
Geri dott. Vinicio, consigliere della Corte di appello di Trieste, presidente supplente;
Marsi dott. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trieste, componente supplente;
Fedele prof. Alfredo, ordinario dell'Università degli studi di Trieste, componente supplente;
Losich avv. Giuseppe, del Foro di Trieste, componente supplente;
Cuccagna avv. Remo, del Foro di Trieste, componente supplente.

23. — *Corte di appello di Venezia*:
Miele dott. Almerico, presidente di sezione della Corte di appello di Venezia, presidente effettivo;
Schivo dott. Josè, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia, componente effettivo;
Trabucchi prof. Alberto, ordinario dell'Università degli studi di Padova, componente effettivo;
Sarfatti avv. Gustavo, del Foro di Venezia, componente effettivo;
Fontana avv. Errino, del Foro di Venezia, componente effettivo;
Dell'Aira dott. Giulio, presidente di sezione della Corte di appello di Venezia, presidente supplente;
La Monaca dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia, componente supplente;
Carraro prof. Luigi, ordinario dell'Università degli studi di Padova, componente supplente;
Masotti avv. Costantino, del Foro di Venezia, componente supplente;
Contursi-Lisi Gardani avv. Lycia, del Foro di Venezia, componente supplente.

Roma, addì 15 febbraio 1962

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1962
Registro n. 28 Grazia e giustizia, foglio n. 242. — Bo ro

(1878)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice compartimentale di Trieste incaricata dell'espletamento del concorso a cinquecento posti di conduttore in prova, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 13 dello stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;
Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1420, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a cinquecento posti di conduttore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Vista la propria delibera n. 3/P.2.1.1. in data 1° luglio 1961, con la quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso di cui sopra;

Delibera:

L'ispettore principale Romeo dott. Giuseppe è nominato membro della Commissione del concorso a cinquecento posti di conduttore in prova per il Compartimento di Trieste, in sostituzione dell'ispettore di 1a classe Salvi dott. Leopoldo.

Roma, addì 24 febbraio 1962

Il direttore generale: RISSONE

(1867)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PERUGIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Perugia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 4793 in data 15 aprile 1961, col quale fu indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Perugia al 30 novembre 1960;
Visto il decreto n. 4793 in data 7 novembre 1961, col quale veniva nominata la Commissione giudicatrice del concorso;
Vista la graduatoria delle candidate idonee nel concorso predetto, formulata dalla Commissione giudicatrice;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate dichiarate idonee nel Concorso predetto:

1. Ciardelli Giuseppina . . . . . . punti 59,697
2. Tega Antonietta . . . . » 56,391
3. Gennari Vanda . . . . » 53,585
4. Vicari Maria . . . . » 53,513
5. Venturi Orfea . . . . » 53,087
6. Garofali Maddalena . . . . . . » 51,968
7. Pannacci Neris . . . . » 51,843
8. Fiorucci Giuseppa . . . . . . » 51,441
9. Montagnoli Nella . . . . » 51,011
10. Torelli Leonilde . . . . » 50,168
11. Domenichini Rina . . . . . . » 49,856
12. Fatica Pia Rosa . . . . » 49,697
13. Panfili Diana . . . . » 49,358
14. Morlunghi Clara . . . . » 49,136
15. Chiucchiù Assunta . . . . . . » 48,780
16. Orzani Graziella . . . . » 48,671
17. Roscini Assunta . . . . » 48,180
18. Sabbatini Fermina . . . . . . » 48,075
19. Pampanoni Gambucci Giovanna . . . » 47,613
20. Radicchi Lea . . . . » 47,410
21. Taddei Graziella . . . . » 47.351
22. Municchi Fosca . . . . » 47,001
23. Montagnini Edda . . . . » 46,668
24. Nerucci Noris . . . . » 46,516
25. Sgrignani Sigismonda . . . . . » 46,468
26. Falchi Adele . . . . » 46,386
27. Stocchi Giulia . . . . » 46,026
28. Ragnacci Liliana . . . . » 45,923
29. Tattanelli Graziella . . . . . . » 45,686
30. Meccoli Annita . . . . » 45,426
31. Becciolotti Anna Maria . . . . . » 45,075
32. Giorni Solange . . . . » 44,753
33. Mannocchi Maria . . . . » 44,655
34. Ragnacci Eralda . . . . » 44,382
35. Partenzi Mariangela . . . . . . » 44,152
36. Coccia Maria . . . . » 44,138
37. Checcaccini Maria Luisa . . . . . » 44,092
38. Leali Chiara . . . . » 43,917
39. Moroni Iole . . . . » 43,876
40. Faina Anna Maria . . . . . . » 43,851
41. Batani Viviana . . . . » 43,386
42. Rulli Iolanda . . . . » 43,312
43. Ciampoletti Nadia . . . . » 43,187
44. Flamini Maria . . . . » 42,825
45. Micheli Giovanna . . . . » 42,750
46. Capodimonte Lucia . . . . . . » 42,668
47. Giorgini Clara . . . . » 42,660
48. Cenci Giuseppa . . . . » 42,528
49. Ciancaleoni Carla . . . . . . » 41,812
50. Brucolini Nadia . . . . » 41,062
51. Bubba Luigia . . . . » 41,042
52. Pompignoli Anna Maria . . . . . » 40,930
53. Di Agostino Cecoli Giuseppa . . . » 40,872
54. Fiorucci Miranda . . . . » 40,625
55. Stortini Orietta . . . . » 40,500
56. Pompignoli Paola . . . . » 40,437
57. Cardinali Carla . . . . » 40,063

58. Meoni Ughetta . . . . punti 40,000
59. Scabissi Franca . . . . » 39,918
60. Loschi Elena . . . . » 39,793
61. Bacci Maria . . . . » 39,618
62. Paparelli Anna Maria . . . . . » 39,606
63. Bucci Maria Domenica . . . . . » 39,406
64. Rossi Maria . . . . » 39,168
65. Lestini Ornella . . . . » 39,066
66. Pirri Anna . . . . » 38,637
67. Caprini Franca . . . . » 38,000
68. Spadacci Elena . . . . » 37,005
69. Baldini Elvira . . . . » 36,250
70. Cavalletti Lea . . . . » 36,062

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legale della provincia di Perugia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Perugia, addì 7 marzo 1962

Il medico provinciale: LOPES

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti idonee al Concorso a sette posti di ostetrica condotta, vacanti al 30 novembre 1960;

Esaminate le domande prodotte dalle interessate in relazione all'ordine di preferenza delle sedi richieste;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici del concorso predetto per le condotte a fianco di ciascuna indicate, le seguenti candidate:

1) Ciardelli Giuseppa: residente a Sigillo, Norcia (2ª condotta);
2) Tega Antonietta: Gualdo Tadino (2ª condotta);
3) Gennari Vanda: Fratta Todina (2ª condotta);
4) Vicari Maria: Gualdo Cattaneo (2ª condotta);
5) Venturi Orfea: residente a Montecastello Vibio, Montone (Unica);
6) Garofali Maddalena: Cerreto di Spoleto (Unica);
7) Pannacci Neris: Gubbio (4ª condotta Forese di Scritto).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legale della provincia di Perugia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Perugia, addì 7 marzo 1962

Il medico provinciale: LOPES

(1790)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANZARO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 6840 del 22 dicembre 1961, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1960;

Visto il proprio decreto n. 6841 del 22 dicembre 1961, con il quale venivano assegnate le sedi alle vincitrici del concorso suindicato;

Considerato che con il succitato decreto n. 6841 tra l'altro veniva dichiarata vincitrice della condotta di Falerna l'ostetrica Russo Teresa, la quale ha rinunziato al suddetto posto;

Ritenuto, pertanto, che occorre dichiarare vincitrice della sede predetta altra candidata che segue in graduatoria;

Considerato che le concorrenti appresso indicate collocate in graduatoria dopo l'ostetrica Russo Teresa, regolarmente interpellate, hanno dichiarato di rinunziare alla nomina o non hanno fatto pervenire nei termini alcuna comunicazione di accettazione: Lavia Gina, Lio Aurora, Corrado Carmela;

Cosiderato, inoltre, che l'ostetrica Buti Venanzia che segue in graduatoria regolarmente interpellata, ha dichiarato di accettare la nomina a titolare della condotta ostetrica di Falerna indicata dalla medesima nella domanda di partecipazione al concorso di che trattasi;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A modifica del proprio decreto n. 6841 del 22 dicembre 1961 l'ostetrica Buti Venanzia è dichiarata vincitrice della condotta di Falerna in sostituzione di Russo Teresa rinunziataria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica nel Foglio annunzi legali della Provincia e, sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'Albo pretorio di questo Ufficio e del comune di Falerna.

Catanzaro, addì 9 marzo 1962

Il medico provinciale: TURSI

(1789)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PAVIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 9 in data 4 gennaio 1960, col quale veniva indetto pubblico concorso per il conferimento di otto posti di medico condotto vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1959;

Visti i propri decreti n. 4141 del 7 dicembre 1960 e numero 3420 del 21 settembre 1961 concernenti la costituzione della Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visti i verbali redatti della Commissione giudicatrice del concorso e ritenuta la regolarità delle operazioni espletate dalla Commissione stessa;

Vista la graduatoria generale di merito dei candidati risultati idonei;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 894;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria generale dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in epigrafe:

1. Mazzetti Gian Matteo . . . . . punti 54,246
2. Leonarduzzi Della Chiave Mario . . » 53,173
3. Signone Francesco . . . . » 53,061
4. Zanaletti Ersilio . . . . » 52,619
5. Maga Tito . . . . » 52,554
6. Monitillo Enrico . . . . » 51,721
7. Montagna Pietro . . . . » 51,335
8. Gibelli Gino . . . . » 51,303
9. Chiappano Silvio . . . . » 50,318
10. Radaelli Giuseppe . . . . » 49,733
11. Corippo Corrado . . . . » 49,505
12. Torregiani Angelo . . . . » 49,397
13. Ronchi Italo . . . . » 48,960
14. Borgatta Aldo . . . . » 48,813
15. Raggi Mario . . . . » 48,812
16. Larizza Oreste . . . . » 48,659
17. Bissolino Gerolamo . . . . . . » 48,484
18. Piacentini Gian Carlo . . . . . . » 46,799
19. Neri Rosario . . . . » 46,795
20. Carena Mario . . . . » 46,204
21. Zani Pietro . . . . » 45,660
22. Nai Giacomo . . . . » 45,545

23. Camussi Giuseppe . . . . . punti 45,500
24. Bernuzzi Giuseppe . . . . » 45,000
25. Moletti Antonio . . . . . . » 44,749
26. Vecchietti Peppino . . . . » 44,437
27. Vidali Osvaldo . . . . . . » 44,228
28. Moglia Francesco . . . . . » 44,152
29. Migliazza Augusto Luigi . . . . . » 44,036
30. Rezzani Giuseppe . . . . . » 43,945
31. Bo Vittorio . . . . . . » 43,313
32. Papetti Francesco . . . . . . » 43,045
33. Brigada Teresio . . . . . . » 42,227
34. Savini Gian Luigi . . . . » 41,622
35. De Santolo Giampiero . . . . . . » 41.130
36. Ferrari Antonio . . . . » 40,600
37. Guardamagna Luigi Lorenzo . . . . » 40,371
38. Scevola Franco . » 38,504
39. Cagliada Giampiero . . » 35,045

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Pavia, addì 9 marzo 1962

Il medico provinciale: NUCCIOTTI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1556 pari data, col quale è stata approvata la graduatoria generale di merito dei candidati risultati idonei nel concorso ad otto posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1959;

Viste le domande dei candidati dalle quali risultano le sedi indicate da ciascuno di essi in ordine di preferenza;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 954;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui sopra ed assegnati alle condotte mediche a fianco indicate:

Mazzetti Gian Matteo: Confienza;
Leonarduzzi Della Chiave Mario: Sartirana;
Signone Francesco: Torreberetti e Castellaro;
Zanaletti Ersilio: Montalto Pavese;
Maga Tito: Mornico Losanna;
Monitillo Enrico: Ruino;
Montagna Pietro: Costa de' Nobili;
Gibelli Gino: Gambarana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale e all'albo pretorio dei Comuni interessati.

Pavia, addì 9 marzo 1962

Il medico provinciale: NUCCIOTTI

(1843)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BELLUNO

Graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Belluno

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 392, in data 26 gennaio 1961, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle seguenti condotte mediche vacanti nella Provincia al 30 novembre 1960: Agordo, Consorzio Cenceniche-San Tomaso, Comelico Superiore, Gosaldo, Trichiana, Consorzio Forno di Canale-Vallada;

Vista la graduatoria dei candidati risultanti idonei, formata dalla Commissione giudicatrice del concorso in parola; costituita con decreto 13 ottobre 1961, n. 392;

Preso atto della regolarità dello svolgimento dei lavori di detta Commissione;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultanti idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Belluno al 30 novembre 1960, bandito con decreto 26 gennaio 1961, n. 392:

1. Sernaglia Giancarlo . . . . . punti 53,931
2. Perego Alessandro . . . . » 52,960
3. Ripoli Renzo . . . . » 52,949
4. Rossi Gabriele . . . . » 51,681
5. Tirindelli Roberto . . . . » 50,582
6. Zornitta Giovanni » 50.575
7. Zanella Arduino . . » 50.024
8. Decima Renato . . » 49.010
9. Raffagnato Vittorio . » 48,940
10. Zambelli Franz Paolo . . . » 48.865
11. De Prà Eligio . . » 47.427
12. Spinamano Bruno . . . . . » 44,007
13. Costa Alcide . . . . . . » 43,324
14. Costantini Elvezio . . . . . » 42.804
15. Russo Giovanni . . . . . . » 41,672
16. Meleleo Nicola . . . . . » 41.620
17. Ganz Renzo . . . . . » 40,866
18. Beer Eugenio . . . . » 40.766
19. Nicolosi Carmelo . . » 40,741
20. Tinelli Luigi . . . . . . » 40,729
21. Beltrami Angelo . . . . » 39.782
22. Drigo Rino . . . . . . » 38,972
23. Orlando Antonio . . . . » 37,272
24. Martina Valentino . . . . . . » 37.058
25. Cavallaro Giuseppe . . » 30,000

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Belluno, addì 8 marzo 1962

Il medico provinciale: MAGRÌ

(1786)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.